



Fondazione di Studi Storici
"Filippo Turati" Onlus



Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali
Università di Siena

Con il patrocinio di



La rotaia fra storia e presente

Convegno di Studi

È possibile seguire il convegno in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione <https://www.facebook.com/Fondazione-di-Studi-Storici-Filippo-Turati-Firenze-1469923836613050> o sul sito www.fondazionestudistoricaturati.it

Segreteria

Fondazione di Studi Storici "Filippo Turati" Onlus
via M. Buonarroti n.13, 50122 - Firenze
055.243123
segreteria@fondazionestudistoricaturati.it
www.fondazionestudistoricaturati.it



10 Dicembre 2021 | ore 9.00

La rotaia fra storia e presente

Programma

10 Dicembre 2021 - ore 9.00

Saluti iniziali

Maurizio Degl'Innocenti

Presidente Fondazione di Studi Storici "Filippo Turati"

Paul Veron

International Railway History Association (IRHA)

Relatori

Michèle Merger (CNRS, Parigi)

La rotaia nella storia dell'Europa

Ernesto Petrucci (Fondazione FS)

La rotaia e la tecnica

Andrea Giuntini (Università di Modena e Reggio Emilia)

La rotaia e l'economia

Grazia Pagnotta (Università di Roma3)

Le lavoratrici della rotaia

Stefano Maggi (Università di Siena)

La rotaia e la società

Dai binari delle miniere all'alta velocità, sono oltre due secoli che il treno si è affermato e diffuso in gran parte degli Stati del mondo. In questo lungo periodo, esso ha avuto un'evoluzione continua per adattarsi alle esigenze che via via si sono manifestate.

I binari e il treno, infatti, non sono rimasti gli stessi dal 1800 a oggi, ma si sono continuamente adattati ai progressi tecnici via via intercorsi, dal miglioramento delle rotaie, rese sempre più stabili e pesanti, fino al miglioramento di carrozze e locomotive. Le carrozze, nate come diligenze accoppiate, divennero sempre più lunghe, capienti e veloci; mentre le locomotive, dai 30 km/h delle origini, furono continuamente migliorate nel corso dell'Ottocento, diventando enormi, veloci ed efficienti in termini di rendimento, cioè nel rapporto fra potenza assorbita e potenza erogata. Infine, furono gradualmente sostituite da locomotori a trazione elettrica e a trazione diesel.

Insomma, il treno che corre sui binari non è più lo stesso del 1825 (data di apertura della Stockton-Darlington), ma una cosa accomuna la storia al presente, la "rotaia", che pur mutata e migliorata, rende il sistema sempre analogo a quello delle origini. Il sistema guidato di tipo ferroviario è tuttora dappertutto presente, ha avuto delle filiazioni con i tram e le metropolitane; i binari hanno la stessa larghezza di quelli ottocenteschi, pur consentendo oggi velocità che nelle prove hanno superato i 500 km/h.

Tutti i tentativi di superarlo, come i treni a levitazione magnetica – di recente riproposti con il nome di Hyperloop – si sono arenati di fronte alla continua evoluzione della rotaia e alla sua capacità di adattarsi ai tempi, con una straordinaria resilienza.

Il convegno intende riflettere su questi temi nell'anno europeo delle ferrovie, il 2021, e lanciare per l'autunno del 2022 un convegno internazionale con studiosi di altri paesi, in modo da ottenere una panoramica complessiva degli effetti portati dalla rotaia nella società, nella politica, nell'economia.